



COMUNE DI SORTINO

DELIBERAZIONE COPIA CONSIGLIO COMUNALE

N. 12 del OGGETTO: *Approvazione Piano economico Finanziario TARI e Tariffe 2019.*

L'anno duemiladiciannove giorno ventisette del mese di marzo, alle ore 17,30 e seguenti, nella sala delle adunanze consiliari del Comune, alla 1^ convocazione in sessione ordinaria, che è stata partecipata ai Signori Consiglieri a norma di legge, risultano all'appello nominale:

<u>Consiglieri</u>	<u>Presenti</u>	<u>Consiglieri</u>	<u>Presenti</u>
PARLATO Pia	SI	FERRANTI Sebastiana	SI
CUSTODE Sebastian	SI	BRANCATO Stefania	SI
PALUMBO Maria Rita	SI	ASTUTO Giuseppe	SI
BLANCATO Ivano	SI	CAMMARATA Simona	SI
VINCI Giuseppe	SI		
FAZZINO Sofia	SI		
LA PILA Flavio	SI		
IANNELLO Salvatrice	SI		

Assegnati.....n.12. In carica.....n.12 Assenti...n. 0 Presenti...n.12

Risultano presenti il Sindaco Sig. Vincenzo Parlato e gli Assessori : Dott. Bastante Vincenzo, Avv. Lamesa Sofia , Ing. Cianci Valentina e Sig. Vinci Giuseppe.

Risultato che gli intervenuti sono in numero legale:

Presiede la Sig.ra Parlato Pia , nella sua qualità di Presidente del Consiglio Comunale

Partecipa con funzioni consultive, referenti, di assistenza e verbalizzazione (art.97, comma 4, del D. Lgs. N. 267/2000) il Segretario Comunale Dott. Antonino Bartolotta

La seduta è Pubblica

Nominati scrutatori i Signori: Cammarata Simona , Fazzino Sofia e Custode Sebastian.

Verbale della seduta del 27.03.2019

La Presidente passa alla trattazione del punto n. 3 posto all' o.d.g. dell' odierna seduta: " Approvazione Piano Economico Finanziario TARI e Tariffe 2019 " .

Relaziona il Sindaco in merito alla proposta oggettivata: " Grazie Presidente. Cari consiglieri, dopo 7 anni dall'ultima gara espletata , cioè nel 2012, il Comune di Sortino ha aderito a quelli che sono i principi della nuova disciplina normativa per quanto concerne la materia dei rifiuti e parliamo , oggi, di Piano Tari e di tariffe, poiché abbiamo avuto un aumento dei costi, in previsione, perché vi ricordo sempre che la tassazione, specialmente in tema di rifiuti, va calcolata sull'anno; per cui sapremo realmente , poi, il costo del servizio a consuntivo. Il presupposto della Tari risiede in una norma di una finanziaria dell'anno 2014 e , per la prima volta dopo i cambiamenti legislativi effettuati, si passa dal regime Tarsu al regime Tares e si arriva alla Tari. La Tari, fondamentalmente, porta in sé una grossa novità, che è quella della copertura dei costi del servizio, totalmente, da parte dell'utenza. Fino a quella data, infatti, i Comuni potevano intervenire nella tariffazione con fondi propri, per cui, i cittadini effettivamente non pagavano il 100% del costo del servizio. Tutto questo avviene con la nuova normativa , con la Tari. L'anno scorso, questo Consiglio Comunale non ha approvato il Piano Tari in quanto la normativa prevede che, sia il piano, che le tariffe ,debbono essere approvate da parte del Consiglio Comunale entro il 31 marzo e , comunque, entro l'approvazione del bilancio, cioè prima, in quanto parte integrante per coprire un costo del servizio. Nel momento in cui il Consiglio Comunale non approvasse il Piano Tari, la normativa prevede che venga effettuato il calcolo del costo sulla scorta dell'anno precedente e, siccome nel 2017 e nel 2018, non abbiamo avuto variazioni, di fatto, il Consiglio Comunale non si è espresso ; nel 2019, a seguito dell'approvazione della nuova gara con il nuovo capitolato speciale di appalto, per quanto riguarda l'Aro Pantalica - Sortino, effettivamente, ci siamo trovati, intanto, a dover espletare una gara quinquennale, dove il capitolato speciale di appalto, così come prevede la legge quadro di riferimento per la Regione Sicilia in materia di rifiuti, è la legge n. 9 del 2010, che all'art. 16 e 17 recita che i capitolati speciali d'appalto, al fine di uniformare tutto quello che è la gestione del ciclo dei rifiuti in Sicilia, venga emanato con successivo Decreto da parte del Presidente della Regione n. 180. Ora, consiglieri, potete visionare la copia in corso d'opera vista la discussione ; per cui, il capitolato speciale d'appalto, di fatto, impone ai Comuni tutta una serie di servizi che, fino a quando non avevamo la gara, il Comune aveva , in parte, una certa libertà nel muoversi e devo dire che il Comune di Sortino, così come tanti altri Comuni, siamo stati tra i primi ad inserire, per esempio, il servizio di spazzamento tramite l'assegno civico. Per cui, nel bilancio di

previsione nel 2018, avevamo messo per lo spazzamento una spesa di circa 40.000,00 euro, a consuntivo, poi, ne abbiamo spesi 24.000,00 euro. Questo ci ha consentito di avere lo spazzamento con le persone che, comunque, facevamo lavorare anche i disoccupati per questo, ma, di fatto, con un costo nettamente inferiore rispetto alle risultanze di gara e l'imposizione dello spazzamento meccanico, tramite la moto spazzatrice, cosa che non avevamo prima, come servizio. Di fatto, questo servizio, è stato posto a base d'asta con un importo complessivo di circa 4.760.000,00 euro, per il quinquennio; gara espletata dall'Urega (ufficio regionale gare), perché per questo tipo di importi è l'ufficio regionale, per legge, che se ne occupa, con un ribasso di poco più dell'11%, tra 11,60% e 11,67%, circa, comunque con un risparmio per l'Ente di circa 500.000,00 euro sulla base d'asta. Per cui, il costo complessivo, di fatto, è di circa 832.200,00 euro annui per cinque anni. Questo canone comprende tutti questi servizi: spazzamento meccanico, spazzamento manuale, raccolta e trasporto in discarica, gestione del CCR e tutta una serie di offerte tecniche perché la nostra gara consta di due parti, una parte che è un'offerta economica, cioè il ribasso sul costo e sui servizi che l'ufficio mette a bando di gara e poi un'offerta tecnica, cioè tutte quelle cose aggiuntive che la ditta offre in sede di gara che, nel momento in cui si aggiudica la gara, si impegna a realizzare per il Comune. E considerate che questi impegni non sono irrilevanti perché, nel caso del Comune di Sortino, per l'ammontare dell'impegno richiesto, siamo intorno al milione di euro. Per cui c'è, non solo il ribasso, ma anche una serie di investimenti come per esempio la fornitura dei mastelli per tutte le frazioni di rifiuti, compreso il sacchetto per l'umido e queste cose li fornirà l'azienda. Considerate che la stipula del contratto è stata effettuata a metà marzo, compresa la registrazione e da gara, la ditta ha 3 mesi di tempo, periodo chiamato di start up, per acquistare tutto quello che sono la dotazione strumentale e per mettere a regime il servizio. Per cui, di fatto, noi entreremo a regime a giugno con questo nuovo servizio che, logicamente, dal punto di vista qualitativo e quantitativo, non ha niente a che vedere con il servizio che fino ad adesso il Comune di Sortino ha reso ai suoi concittadini, ma questo, come noi avevamo già detto in tutte le salse, avrebbe comportato, comunque, un aumento dei costi. Vi faccio gli esempi che riguardavano noi, personalmente. Noi avevamo il dipendente comunale che faceva la raccolta del vetro presso le attività commerciali; adesso se ne occupa la società, con tutte le frazioni, non solo del vetro; lo spazzamento l'ho detto prima. Per cui noi passiamo da un canone, e questo è il costo soltanto del servizio, perché poi nel piano Tari vanno inserite anche altre voci che riguardano altri servizi. Noi abbiamo un consuntivo (Raccolta e Trasporti) 2018 di 520.122,00 euro e con la nuova gara passiamo a 832.000,00; per cui abbiamo, già, un aumento di 310.000,00 euro, solo dalle risultanze di gara. Di fatto l'Amministrazione, con il gruppo di maggioranza, ha già operato dei tagli perché, il bilancio preventivo, ammonta a 1.184.842,00 e questo lo trovate nella relazione che

avete ricevuto, pochi minuti fa. Questo costo, logicamente, è una previsione, per cui, l'impegno dell'Amministrazione, non sul canone perché il canone è fisso, ma su altre voci e dirò quali, sarà quello di risparmiare perché l'obiettivo nostro è quello di cercare di azzerare l'aumento, mantenere i costi dell'anno scorso, ma avere un servizio, qualitativamente, nettamente superiore, anche perché con il contratto e con la gara ci sono degli obblighi reciproci da parte della ditta e da parte del Comune. Per cui, se la ditta non rispetta gli obblighi, gli vengono applicate delle penali, già contrattualmente registrate e accertate da entrambe le parti. Per cui, vi dicevo, noi passiamo da un consuntivo (TARI) di 954.000,00 euro del 2018, a un preventivo di 1.184.000,00 euro. Se fate la differenza tra queste 2 somme, siamo a 230.000,00 euro di aumento quando, invece, vi ho detto che solo dal contratto c'è stato un aumento di 310.000,00 euro; 80.000,00 euro, già, li abbiamo abbassati noi, come costi, facendo delle operazioni contabili perché, una volta che tutti i servizi sono stati demandati alla nuova società, abbiamo tolto quelle voci, per esempio, del personale che si occupava di ecologia. E considerate che questa è una scelta coraggiosa dell'Amministrazione, sollecitata soprattutto dal gruppo di maggioranza, perché i Comuni fanno il contrario, cioè cercano di caricare i costi del proprio personale sulla bolletta della spazzatura, perché significa che gli stipendi vengono pagati con la bolletta. Il fatto che l'Amministrazione ha tolto, invece, questi costi, di fatto, li andremo a pagare con fondi di bilancio. Per cui, sono soldi che l'Amministrazione avrà in meno, rispetto ad altre programmazioni che poteva fare, ma abbiamo ritenuto prioritario cercare di abbassare l'aumento, già da subito e già, solo questa operazione, per dirvi solo di costi di personale, tra il personale e alcune voci che riguardano le utenze o le spese del carburante, per esempio, perché mentre prima utilizzavamo i mezzi comunali, adesso non li utilizziamo più; siamo riusciti a recuperare questa somma. Come ci muoveremo? Considerate che questo piano, di fatto, non è suscettibile di modifica in questa fase perché, siccome la legge prevede la copertura totale dei costi, così come potete vedere anche dall'allegata nota di parere dei revisori dei conti, che è preventiva, la copertura totale dei costi deve essere garantita attraverso la bollettazione; per cui, questo importo, attualmente, è riferito alla previsione. Come intendiamo abbassarlo? Non sul canone, perché questo contrattualmente lo dobbiamo alla ditta, paghiamo una fattura di 64.000,00 euro al mese e questo lo dobbiamo fare; gli interventi, principalmente, li facciamo sfruttando anche quelle che sono state le migliorie e, secondo me, li sarebbe il caso successivamente di vedere, con una illustrazione da parte dell'assessore e di qualche consigliere comunale, su quello che sono tutti i servizi aggiuntivi che la ditta, in sede di gara ha offerto perché, obiettivamente, non vi nascondo che alcuni non li conosco neanche io, anche perché ce n'è tanti. Per cui, è bene informare, intanto il Consiglio Comunale e poi, anche la cittadinanza. Il fatto di avere tutti i mastelli per ogni tipologia ci consentirà di non utilizzare i fastidiosi ganci con il

laccetto, che sono anche pericolosi, in quanto non ci sarà più motivo di lasciare i sacchetti fuori. Per cui, non avremo problemi di randagismo, perché i mastelli sono, sia antirandagismo, che antipioggia, ed essendoci per tutte le frazioni, cioè vetro, plastica, indifferenziata, umido, di fatto non c'è più motivo di lasciare il sacchetto fuori, in quanto ogni utente avrà quel contenitore e, per giunta, con un refeed, così come si chiama, che serve a registrare lo svuotamento di quel cassonetto in quanto i netturbini saranno muniti, nell'avambraccio, di un lettore, per cui automaticamente, prendendo il contenitore registra lo svuotamento di quel cestino, che è intestato ad una specifica utenza; per cui adesso, il flusso dei rifiuti sarà tracciato, compresi i mezzi, tramite satellite e, pertanto, in qualsiasi momento sappiamo a che ora è passato. Infatti, molte volte si verifica, anche nel servizio, che molti utenti chiamano perché non è stato ritirato il rifiuto, però poi, molte volte, abbiamo scoperto che, di fatto, i rifiuti sono stati esposti fuori dall'orario in cui dovevano essere collocati. Con questo sistema, possiamo controllare la ditta in qualsiasi momento, sapere a che ora è passata e in quale via è passata. Avremo, quindi, anche la prova del contraddittorio, mentre oggi, invece, queste cose sono lasciate alla libera interpretazione tra due persone che si contrappongono. Uno dei servizi aggiuntivi importanti, perché servirà a fare risparmiare, è quella dell'estensione del servizio porta a porta a tutte le utenze residenti fuori dal centro urbano che, attualmente, non pagano la bollettazione per intero perché, di fatto, non avendo il servizio sono costretti a conferire i propri rifiuti presso il Centro di Raccolta Comunale (CCR); invece la società, in sede di offerta di gara estenderà questo servizio anche a queste utenze che, attualmente, hanno uno sgravio del 60%, per cui pagheranno per intero la tassa, come qualsiasi altro cittadino che ha il servizio. Stiamo facendo una serie di accertamenti con l'ufficio ragioneria perché, l'unico modo per risparmiare, è allargare la base imponibile; per cui stiamo cercando di scovare i furbetti che non hanno fatto mai una dichiarazione sugli immobili, o le rappresentazioni catastali di alcuni immobili che risultano magazzini o stalle e, di fatto, sono ville con piscina; quello ci dà il doppio obiettivo di recuperare. Certamente gli ultimi 5 anni, non solo ai fini del tributo Tari, ma anche con l'Imu. Considerate che questo fa bene alle casse comunali, ma soprattutto fa bene ai cittadini, perché è quella base perché, aumentando la base delle persone che pagano, di fatto si riduce questo gap. In più, tenuto conto che dal 1° gennaio siamo sopra la quota del 65% di raccolta differenziata e il nostro impegno è di mantenerlo fino alla fine dell'anno, attingeremo alla riserva regionale che stanziava 5.000.000,00 di euro per tutti quei Comuni che hanno raggiunto e superato la quota del 65%. Considerate che è una somma non quantificabile; l'anno scorso, il Comune di Solarino, era al 75% e ha ricevuto una somma di poco più di 150.000,00 euro, tenuto conto, però, che i Comuni virtuosi erano 36 in tutta la Sicilia. Fortunatamente, quest'anno, si stanno muovendo in tanti e i Comuni saranno intorno ai 100, ma la quota da suddividere è sempre quella. Per

cui, in quota parte, non prenderanno più 150.000,00 euro, ma ne prenderemo tutti, si spera, 50.000,00 euro, ma capite che questo diventa un introito per la raccolta differenziata e, di conseguenza, un ulteriore abbassamento del costo. Infatti, se incassiamo questi 50.000,00 euro, già il 184.000,00 diventa 134.000,00 e, poi, il risultato lo vedremo quando andremo a conguaglio; infatti noi, oggi, abbiamo una previsione di aumento in virtù della gara, ma la nostra bravura e, soprattutto il nostro impegno, deve essere quello di cercare di abbassare i costi e portarli almeno a 1 milione, perché non penso che in un anno riusciremo a portarli a 954.000,00. Una spesa di 50.000,00 euro si traduce, per 4.700 utenze presenti nel territorio, nell'arco di qualche euro a famiglia, ma rispetto al miglioramento del servizio, dal punto di vista qualitativo, io credo che sia un grande traguardo. Paradossalmente, poi, dobbiamo lottare contro una credenza popolare che, purtroppo, la realtà smentisce e cioè che, all'aumentare della raccolta differenziata, diminuiscono i costi; purtroppo non è così, perché per esempio, un fattore determinante nel raggiungimento e nel superamento di questa fatidica soglia del 65%, è la raccolta dell'umido, ma l'umido, come ben sapete, è un costo per l'Amministrazione; anziché pagarlo a 130,00 euro a tonnellata, come l'indifferenziato, lo paghiamo a 90,00 euro perché, mancando in Sicilia l'impiantistica pubblica, tutti i Comuni sono costretti a rivolgersi all'impiantistica privata che ha, logicamente, costi di mercato. Io, però, sono fiducioso perché la Regione si sta muovendo; tenete conto che siamo a buon punto con il compostaggio domestico, per cui molte persone smaltiscono il proprio rifiuto a casa o in campagna e tenete anche conto che, lo sgravio che le famiglie ricevono, è tanto quanto il costo di conferimento in discarica, per cui, il Comune non ci guadagna; il Comune, però, fa una scelta secondo me giusta e cioè che, anziché dare soldi alla discarica, li restituisce al cittadino. Il problema è controllare i furbetti che, aderiscono al compostaggio domestico, però poi se capita la giornata di pioggia e non possono andare in campagna, usufruiscono del servizio pubblico, cosa che, invece, è vietata. Però, ora, con fatto dei mastelli, di fatto, noi non forniremo il mastello dell'umido a chi si fa l'auto-compostaggio. Adesso, però, bisognerà aumentare i controlli, perché non potendo più appendere il sacchettino, capite che il rifiuto, prende altra strada. Ormai è difficile, con il nuovo sistema, scappare. Purtroppo, però, e in questo veramente chiedo al Consiglio Comunale di essere tutti sensibili nei confronti della popolazione perché, a parte gli incontri pubblici che faremo e la campagna informativa, perché è importante anche separare il rifiuto correttamente, perché le discariche non accettano l'umido, se non è umido e, anzi, già mi hanno preannunciato che andranno a controllare anche l'indifferenziata perché c'è molta gente che, siccome il venerdì è il giorno dell'indifferenziata e si può buttare tutto, fanno gli accumulatori seriali, a casa, e il venerdì poi mettono nella quota di indifferenziato molto materiale riciclabile. E siccome le discariche, ormai, non sono più disposte ad accettarlo, di fatto, ci vuole un controllo, a monte, da parte nostra e, l'unico

sistema che abbiamo, intanto, è quello di sensibilizzare le famiglie a questo tipo di iniziativa. Ricordo, inoltre, a tutti che il problema, se problema si può chiamare, della raccolta differenziata, non è un problema dell'Amministrazione di turno; cioè non fare la raccolta differenziata, scendere quella soglia, non determina il fallimento o la vittoria di una Amministrazione, ma rappresenta il fallimento di una società e tutti abbiamo l'interesse, a prescindere dal nostro ruolo, sia che si è opposizione, sia che si è forza politica, sia che si è associazione, sia che si è libero cittadino, affinché l'ambiente, principalmente, non ne abbia un danno. Infatti, buttare i rifiuti in giro per le campagne o negli alvei dei fiumi, non è che si fa un torto all'assessore o si fa un torto al Sindaco, ma si fa un torto alla nostra collettività, perché, poi, l'acqua che beviamo dai rubinetti, da lì viene. Noi cerchiamo di tutelare l'ambiente, in tutti i modi possibili e immaginabili, ma questo passa attraverso le scuole, le famiglie. Per cui, il piano, devo dire che ce lo aspettavamo perché, il fatto di mettere a bando con delle voci obbligatorie determinati servizi, sapevamo che aveva dei costi e basta considerare il costo di un netturbino, perché poi c'è, un altro fattore da considerare e cioè, il costo del dipendente comunale, è regolato dal contratto per gli Enti locali, per cui, il costo di un nostro operaio ha un costo di riferimento agli enti pubblici. Gli spazzini o collaboratori ambientali, così come vengono chiamati ora, hanno un contratto collettivo nazionale di riferimento e il costo base è quasi il doppio, rispetto ad un dipendente degli Enti comunali. Infatti, c'è stata anche una diatriba, a livello nazionale e regionale, sul fatto che i Comuni, utilizzando proprio personale, andavano di fatto ad aggirare la norma di settore, creando un danno al compartimento. Per cui, tutti i Comuni si stanno adeguando per avere, o il servizio in auge, o avere il servizio esternalizzato come il nostro. Quando, tra contributi e paga, il costo di un netturbino è di circa 5.500,00 euro, rispetto ai 3.500,00 euro di un dipendente comunale, capite che i costi cambiano; se, poi, li rapportiamo al servizio civico che ci costa 350,00 euro al mese, capite che non c'è termine di paragone. Per cui, la previsione è questa. La proposta la dobbiamo fare per legge".

Il consigliere Astuto interviene, a microfono spento, per esprimere dissenso sui tempi di discussione impiegati dal Sindaco per illustrare, approfonditamente, la proposta oggettivata.

Il Sindaco riscontra: "Consiglieri, è nel vostro interesse; per me potevamo metterla subito ai voti, ma è solamente per darvi il quadro; ho finito. Consigliere Astuto, le ho già detto di quanto aumentano le tariffe ed esattamente, nella previsione, l'aumento è di 230.000,00 euro. Professore, non credo, così come sta affermando lei, di aver parlato per un'ora, penso 10 minuti; non vi preoccupate, era solamente per spiegarvi il perché dell'aumento. Le tariffe avranno un aumento. La previsione è che avranno un aumento di circa 20-25%. La nostra proposta sarà quella, da qui a dicembre, di abbassare notevolmente questo gap e riportare, le tariffe, a quelle del 2018, però con molti più servizi".

La Presidente ringrazia il Sindaco per l'eshaustiva spiegazione . Chiarisce che la proposta è quella che, poi, è allegata agli atti, quale parte integrante della presente deliberazione.

Chiede ed ottiene la parola la capogruppo Ferranti : " *Sindaco, di favolette, ne abbiamo sentite già fin troppe, fino ad adesso; ora andiamo nel concreto. E' giusto che i cittadini devono collaborare, ci sono i furbetti , ecc.,ecc.,ma questo non è un problema di questo Consiglio, ma è un problema dell'Amministrazione che deve vederlo con l'operato , che deve seguire attraverso la ditta; che poi c'è anche un disciplinare tecnico abbastanza elaborato e ci sono molti più servizi rispetto a quelli che avevamo prima, però fino ad oggi, di tutti questi servizi in più, non ne stiamo vedendo tanti; ogni tanto vediamo una spazzatrice , non rispettando neanche i tempi previsti dal disciplinare tecnico. Lei Sindaco, prima di iniziare il Consiglio, mi ha detto che dobbiamo aspettare 3 mesi , perché il contratto è stato firmato solamente il 14 marzo. Aspettiamo ancora. Ma, quali sono state le ragioni per cui questo contratto non è stato potuto essere firmato?"*

Risconta il Sindaco: " *La documentazione. Documentazioni che andavano chieste ad altri Enti e che, logicamente, avevano dei tempi. Alcune erano ambigue, come risposte, per cui li abbiamo dovute approfondire e, trattandosi di un contratto di circa 4.000.000,00 di euro, abbiamo preso tutte le precauzioni del caso, onde evitare contenziosi successivi , ulteriori o difficoltà nell'applicazione del contratto. Si è perso qualche mese di tempo, ma di fatto, oggi, abbiamo un contratto a prova di bomba."*

La capogruppo prosegue l'intervento: " *Però, questo, non toglieva alla ditta di adeguarsi, un attimino , visto che già, da più di 3 mesi, ha preso piede nel nostro Comune. Andando nei dettagli, noi vediamo che le tariffe sono notevolmente aumentate per quanto riguarda i cittadini, le utenze domestiche e diminuite, invece, per quanto riguarda le utenze non domestiche"*.

Il Sindaco chiarisce che il discorso degli aumenti, è al contrario rispetto a quanto affermato dalla consigliera Ferranti.

La capogruppo dice: " *Sindaco, non è al contrario. Nel 2017, le tariffe, facendo un raffronto con le vecchie tariffe, noi avevamo per 1 componente , la parte fissa era 0.54 e quella variabile, era 71.44; adesso abbiamo 1.46 come parte fissa. Quindi, praticamente, c'è stato un aumento sulla parte fissa ; quindi non stiamo agevolando neanche i virtuosi; la parte variabile è diminuita, ma leggermente, quindi il gap non si equivale, c'è un aumento e questo è solo quando una famiglia è composta da 1 solo componente e poi, in proporzione, per tutti gli altri. Se, invece, noi andiamo a prendere le utenze non domestiche, c'è stata una diminuzione notevole, sulla parte fissa, cosa che invece sulla utenza domestica è stata aumentata del 150% e la parte variabile aumenta proprio di pochissimo. Io vorrei capire perché la politica, ha deciso di fare questo.*

Riscontra il sindaco: " *Non abbiamo deciso niente; dobbiamo capire un concetto e cioè, il costo del servizio, in quanto questi dati li elabora il computer in base a dei coefficienti,*

già, pre-impostati, sulla norma ministeriale. Il problema è dove vengono caricati i costi. Fino all'anno scorso, il costo del servizio veniva messo tutto nella quota variabile; quest'anno, nella relazione, se lei può vedere, di fatto, l'ufficio ha messo i costi del personale, ha spalmato, di questa cifra di 1.184.000,00 euro di previsione, metà sui costi variabili e metà sui costi fissi. Ecco perché cambiano le aliquote. E le dico di più. In previsione, come dice lei, un componente, su una casa di 70mq, nel 2018 ha pagato 109,00 euro; nel 2019, se dovessimo mantenere questa previsione, ne pagherà 158,00 euro, per cui avrà un aumento di circa 49,00 euro, a bocce ferme; con 2 componenti, su 70 mq, l'anno scorso ha pagato 210,00 euro; quest'anno ne pagherebbe 248,00 euro, per cui, un aumento di 38,00 euro. Paradossalmente, è decrescente l'aumento, fino ad arrivare a 5 componenti che, con 70mq, l'anno scorso hanno pagato 397,00 euro; quest'anno ne pagherebbero 408,00 euro, per cui avrebbero un aumento di 11,00 euro. Questi sono parametri perché, di fatto, ci sta cambiando il mondo; con la nuova gara, con i nuovi servizi e con il nuovo piano economico abbiamo quest'anno "cuscinetto"; per cui, cerchiamo di fare, voi e noi, tutti gli sforzi possibili e immaginabili, in maniera tale che, dal 1 gennaio 2020, si entra a regime anche dal punto di vista tariffario. Sulle attività commerciali, invece, i numeri cambiano. Gli uffici e le agenzie, con superficie di 50mq, pagavano nel 2018 138,00 euro, mentre ora ne pagheranno 290,00 euro. I negozi di abbigliamento e calzature, con una superficie di 100mq, pagavano 262,00 euro, adesso pagheranno 549,00 euro. Praticamente, si sono raddoppiati i costi per le attività commerciali e, proporzionalmente al numero delle famiglie, invece, l'aumento diminuisce. Mentre nella quota fissa e nella quota variabile, per quanto riguarda le utenze domestiche è facile; la quota fissa va a coprire i mq delle abitazioni; la quota variabile, invece, è dettata dai componenti del nucleo familiare. Nelle attività commerciali, la componente umana, non esiste; esistono i mq e la tipologia di attività che è suscettibile di produrre rifiuti. Per cui, questo indice è molto più alto, per esempio, per l'ortofrutta, per i fiorai, per i ristoranti, per le pizzerie, per le trattorie, rispetto, all'ufficio del commercialista. Per cui, la quota variabile e la quota fissa, alterata, producono questo cambiamento. Ora, tenga conto che nella nuova gara le attività commerciali hanno anche un servizio dedicato tutti i giorni, che va da lunedì a domenica, per cui hanno un servizio che è riservato a loro. Ora, dopo le risultanze del Consiglio Comunale, sarà mia cura incontrare le attività commerciali perché capite che, per loro, c'è un raddoppio della tariffa. Queste proiezioni me li ha fatte l'ufficio"

La capogruppo Ferranti non concorda con quanto riscontrato dal Sindaco: "Io qua ho le tabelle, i numeri non sono un'opinione".

Si apre un dibattito tra il Sindaco e la capogruppo Ferranti

Risponde il Sindaco alla capogruppo Ferranti: "Se lei ce li ha diverse e l'ufficio me li ha fatte sbagliate, licenziamo la dipendente e assumiamo lei."

La capogruppo Ferranti dice: " lo ho preso quelle che sono state date successivamente e le ho raffrontate"

Sindaco: " lo queste proiezioni me li sono fatte dare dall'ufficio, non è che le ho inventate"

Continua la capogruppo Ferranti: " Allora, la 1^a voce, cioè musei, biblioteche, scuole, associazioni, luoghi di culto, noi abbiamo la parte fissa..."

Sindaco: " lo non ce l'ho i musei, ma la mia tabella inizia da uffici e agenzie".

Ferranti: " Va bene, su uffici e agenzie le corrisponde 3,86?

Sindaco: " Sì, ho 3,86 di parte fissa e 1,94 di parte variabile. Costo 290,00 euro"

Ferranti: " Nel 2017?".

Sindaco: " Consigliera Ferranti, io ho 2018 e 2019. Io il raffronto lo faccio sull'anno scorso e su quest'anno"

Ferranti: " E sull'anno scorso. Quelle del 2017, le abbiamo confermate anche nel 2018"

Sindaco: " Sì, infatti coincidono. L'anno scorso pagava 138,00 euro, questa tipologia; quest'anno, ne pagherà 290,00 con questa tabella"

Ferranti: " lo , invece, qua ho la tariffa che c'era, che era in vigore".

Sindaco: " Ma su quanti mq?"

Ferranti: " Poi si deve ancora fare il calcolo"

Sindaco: " E' perché lei ha solo i coefficienti di produttività"

Ferranti: " E i coefficienti, non sono quelli che poi determinano il prezzo?"

Sindaco: " Perfetto "

Ferranti: "Ma se prima era 0,76 e ora è diventato 3.86 di parte fissa e 1,94 di parte variabile, non c'è una bella differenza?"

Sindaco: " Mentre prima era 0,76 di parte fissa e 2,00 di parte variabile . Per cui, la parte fissa è passata da 0.76 a 3.86; la parte variabile, da 2,00, è scesa a 1,94, ma complessivamente, il costo si è più che raddoppiato"

Ferranti: " Effettivamente è raddoppiato, ma io guardavo perché all'inizio mi sono fatta il controllo. Per esempio, su musei e biblioteche....Scusate, l'ho letto al contrario. Da 0.98 si è passati a 1,93. C'è stato l'aumento anche da loro".

Sindaco: " No, anche da loro, ma gli ho fatto gli esempi come da 230,00 euro si passa a 490,00. L'aumento sostanziale ce l'hanno le attività commerciali e questo è dettato da 2 fattori: il fatto che hanno un servizio dedicato, tutti i giorni da lunedì a domenica, con il nuovo appalto e il fatto che sono a rilevanza economica. Infatti, a differenza dell'utenza domestica, che non produce ricchezza, un'attività commerciale , produce reddito. Vero è, anche, che al calare del costo complessivo, queste tariffe si ridurranno, proporzionalmente, anche per le attività commerciali. Quando si caricava la spesa tutta sulla parte fissa, di fatto, il tributo veniva distribuito l'88% del costo sulle utenze domestiche e il 12% del costo sulle utenze non domestiche. Ora, in virtù di questa

suddivisione, tra costi fissi e costi variabili, la percentuale è cambiata e cioè, l'80% del costo è per le utenze domestiche, ecco perché i rincari sono di lieve entità; invece, le attività commerciali passano dal 12% al 20%, per cui, di fatto, la percentuale è quasi raddoppiata e tutto questo si ripercuote, tra quota fissa e quota variabile, nella bolletta finale. Per questo ci sono queste variazioni delle tariffe, ma sono variazioni che fa sempre, in automatico, il programma in base ai dati che inseriamo noi".

Ferranti: " Però, nella parte variabile per le utenze non domestiche, l'aumento è minimo, rispetto, invece, alle utenze domestiche. Come mai questa differenza?"

Sindaco: " Perché poi, per le attività commerciali, il costo sarebbe stato triplicato o quadruplicato e obiettivamente, sarebbe stato insostenibile; già con un raddoppio penso che sia un bel salasso, però vediamo se riusciamo a modificare. C'è poi, anche la tabella di equivalenza con l'indice di produttività dei rifiuti"

Ferranti: " Sì, ma la parte variabile per le utenze non domestiche, da che cosa dipende, materialmente, dai rifiuti?"

Sindaco: " Dai costi, dalla suddivisione dei costi. Le ho detto prima che, mentre prima i 954.000,00 euro di costi venivano caricati, solo ed esclusivamente sulla quota fissa, si aveva una ripartizione diversa tra quota fissa e quota variabile. Per cui spuntavano gli 0,54 di parte fissa, per un componente nel 2018, e 71,44 nella parte variabile. Facendo la suddivisione dei costi che lei, nella relazione vedrà, con il 52,70 nella parte fissa e il 47,30 nella parte variabile, la suddivisione la fa direttamente il programma, non lo facciamo, singolarmente, noi, passiamo da 0,54 di parte fissa all'1,46 e la parte variabile da 71,44 scende a 55,81. Questa è come sarà, ma stiamo parlando di superfici di 100 mq"

Ferranti: " Io non capisco perché si è voluto privilegiare, sulle utenze non domestiche, di non aumentare molto sulla parte variabile, cosa che, invece, si è fatto sulla utenza domestica".

Sindaco: " Consigliera, deve vedere il quadro complessivo. Le ho spiegato che un'attività passa, ad esempio, una parrucchiera che nel 2018 su una superficie di 70mq pagava 273,00 euro, ora ne pagherà 576,00 euro. Cioè, se avessimo alterato, ulteriormente, il parametro della quota variabile la cifra di 576,00 euro, diventava 750,00 euro. Cioè abbiamo cercato di calmierare perché, comunque, c'è un aumento del costo, in previsione. Poi vedremo, alla fine, se siamo riusciti nell'obiettivo di abbassare questo aumento, ma nella previsione abbiamo, di fatto, le utenze domestiche che hanno, all'aumentare dei figli, una riduzione dell'aumento. Ho fatto l'esempio nei 4 componenti, che pagano 9,00 euro di differenza; per cui, se riusciamo ad abbattere la quota, queste famiglie pagheranno meno dell'anno scorso con questo piano."

Il consigliere Astuto interrompe verbalmente l'intervento del Sindaco, che stava fornendo chiarimenti alla consigliera Ferranti.

Interviene la Presidente: " *Consigliere Astuto, il Sindaco stava rispondendo alla consigliera Ferranti. Consigliere, ma sta scherzando? Come si permette, lei non si deve permettere perché stava rispondendo alla consigliera Ferranti. Consigliera, stava rispondendo a una sua domanda, o no? Mi risponda alla domanda!*"

La consigliera Ferranti concorda sul fatto che il Sindaco stava rispondendo, nell'intervento, a una domanda posta da lei.

La Presidente fa presente che, a motivo dell'interruzione dell'intervento da parte del consigliere Astuto, il Sindaco non ha potuto dare tutte le informazioni richieste dalla consigliera Ferranti.

Ferranti: "*Comunque, io volevo ancora aggiungere una cosa. Il Sindaco prima diceva che, i Comuni virtuosi che hanno avuto un indennizzo, una premialità che verrebbe a ridursi, visto che adesso molti più Comuni si stanno adeguando, però c'è anche chi non raggiunge la quota, che deve pagare una penalità e che poi verrebbe anche ad essere ri-distribuita, poi, sui Comuni. In ogni caso, volevo già sapere se noi, per quest'anno, la penalità l'abbiamo avuta. Quindi, non l'hanno ancora messo?*"

Interviene l'Assessore Bastante: "*Per esperienza positiva, quello che immagino io, visto c'è un focus particolare da parte dell'Assessorato, da parte della Regione, verso la situazione complessiva dei rifiuti, io penso che i 5.000.000,00 euro, previsti nel bilancio previsionale della Regione 2019, probabilmente, nel momento in cui si renderanno conto, perché se da una parte spingono ad aumentare la raccolta differenziata, dall'altra parte, secondo me incrementeranno anche il fondo dei 5.000.000,00 di euro, questo è prevedibilissimo; siccome, però, si tratta sempre di stime e di previsioni, io non so che tipo di risposta dare. Io immagino che da 5.000.000,00 di euro aumenteranno e quindi anche la premialità. Qui dobbiamo essere tutti bravi, perché ritengo che la problematica dei rifiuti non è problema dell'Amministrazione, è un problema complessivo di tutti i cittadini; su questo ci scommettiamo tutti, perché non è che se scendiamo dal 65% al 55% è una sconfitta, ma è una sconfitta complessiva del paese perché, chiaramente, non è né il Sindaco, né l'Amministrazione che fa abbassare la raccolta differenziata, ma ritengo che ci sia necessità di una maggiore attenzione e maggiore stimolo da parte di tutti. Tra l'altro, anche a livello di controlli, saprete che abbiamo iniziato anche una serie di controlli e nella strada per Ferla sono stati beccati dei cittadini che, per fortuna, erano dei cittadini di altri Comuni e devo dare atto al Sindaco di Ferla, il quale, poiché erano 3 cittadini di Ferla lo ha pubblicato, anche se non con nome e cognome, sul sito del Comune; questo per capire che, fra l'altro, c'è un gioco di squadra, essendo una persona di Ferla e gente di Palazzolo. Qualche volta mi è stato detto che, sicuramente una persona di Sortino non se ne andava dove c'è il tiro al piattello a buttare la spazzatura, ma invece siamo molto più bravi e la buttiamo qua vicino. Io penso che è veramente una grande*

battaglia di civiltà, ritengo che siamo sulla buona strada , ce la stiamo mettendo tutta e, insieme, penso che ce la potremmo veramente fare; sono, moderatamente, ottimista”.

La Presidente prende la parola: *“La discussione è stata abbastanza esaustiva, se siete soddisfatti io passerei alla votazione”.*

Chiede ed ottiene la parola il consigliere Astuto, che anticipa voto contrario: *“ Dopo aver ascoltato, con pazienza e attenzione il Sindaco, il quale , devo dire, ha illustrato ampiamente, anzi , oltre, anche perché quello che ho preteso è soltanto, come dire , la stringatezza, di essere essenziale, quindi ho capito tutto su come vanno le cose. La motivazione del mio voto contrario è semplice; sono 2 battute e cioè, non sono lungo e non ho neanche da chiedere delucidazioni perché gli aspetti del tecnicismo, in qualche modo, poi ci fanno perdere quello che è il filo generale , che è semplice in questa operazione, glielo dico io. Alla fine di questa operazione, noi non sapremo quali servizi saranno attivati; noi, alla fine di questa operazione, non sapremo se questi servizi saranno migliorati, anche perché io, non sono lì al suo posto, che, invece, deve controllare. Allora io le dico che, di fronte a servizi che sono incerti e di fronte ad un aumento delle tariffe che sono certe , incertezza e certezza, perché le tariffe verranno pagate da tutti , dalle persone meno abbienti, verranno pagati dai pensionati, verranno pagati dai disoccupati e gravano sulla collettività, è semplice, io voto no. Ho finito. Ha visto come in due parole ho spiegato quella che è la mia posizione di opposizione? Lei amministra ed io controllo, ognuno ha i suoi ruoli, Sig. Sindaco”.*

Interviene la consigliera Ferranti, che anticipa voto contrario: *“ I costi che si vengono a determinare , con queste nuove tariffe, sono sicuramente assai alte per la popolazione e così si verrebbe a creare anche quel discorso di disincentivazione, cioè la gente si aspettava una riduzione della tariffa perché, differenziando bene , se portiamo la plastica ci dovrebbero rimborsare anche delle somme che rientrano nel bilancio, però nonostante tutto questo, alla fine noi veniamo a pagare una bolletta che è , non dico raddoppiata, ma quasi e che incide, sicuramente sulle tasche dei cittadini, visti i tempi difficili che ci sono, con la disoccupazione che aumenta sempre di più. Quindi, Sindaco, dobbiamo dire che l'Amministrazione, da questo punto di vista ha fallito notevolmente e , quindi, noi siamo contrari”.*

Chiede ed ottiene la parola il consigliere Custode.

La Presidente precisa: *“ Consigliere,però la devo bacchettare perché non è questo il momento, ma il momento era quello precedente . Mi dicono che sono sempre pro la maggioranza; per capire che siete tutti bacchettati tutti allo stesso modo, però la democrazia vuole che lei parli. Parli, prego”.*

Interviene il consigliere Custode: *“ Buonasera, grazie Presidente di avermi dato la parola. Vorrei fare una mia personale riflessione su questo piano Tari che condivido con voi e, sicuramente, perché la prima nostra mansione è quella di rappresentare tutti i cittadini,*

quindi Amministrazione, maggioranza, minoranza, al di là dei colori politici ; quindi io mi metto nei panni dei cittadini perché, comunque, in primis sono un abitante di questo paese e sicuramente mi sento di esprimere gli umori, credo, della quasi totalità dei nostri concittadini, di non essere, chiaramente, contentissimo di un aumento della tariffa. E' normale ,cioè nessuno dice che se paghi di più sei contento di farlo , però vorrei far notare una cosa che, da un lato è apprezzabile il tentativo dell'Amministrazione di andare a tagliare i costi su un servizio, perché poi dobbiamo andare a guardare anche lo specchietto e quindi i numeri, che i numeri parlano sempre. Quindi è apprezzabile, da parte dell'Amministrazione, il tentativo di abbattere dei costi come ha spiegato il Sindaco, che erano superflui e quindi, la forbice tra il preventivo del 2018 e il preventivo del 2019, si può assottigliare. Chiaramente, di contro, c'è anche un altro discorso da fare, perché aumentano i costi, però aumenta la qualità del servizio ed è vero che, ad oggi, questi servizi sono tutt'ora presunti per noi perché, le bollette e le utenze, in merito allo specchietto che abbiamo ,è di certo aumento, ma il servizio no; però è anche vero che, l'azienda che è subentrata con una regolare gara di appalto, ha l'obbligo di adempiere a tutti i servizi che propone, tra cui anche la pesatura , la fornitura dei mastelli , l'immissione di nuove tecnologie . Quindi, di contro, abbiamo un aumento dei costi che l'Amministrazione si è impegnata a tagliare ,nonostante chiaramente è inutile negarlo , perché i numeri parlano, non me lo invento io. Tra l'altro, vorrei anche fare notare una cosa , che è un bilancio di natura preventiva , non è un consuntivo e quindi su queste cifre si può ancora lavorare fino al 31 dicembre 2019. Quindi con un impegno , anche con una revisione dei regolamenti sulle varie agevolazioni che ci sono sulle utenze private non domestiche e domestiche, si può ancora lavorare sui numeri e, quindi, non mi sento di condannare totalmente un operato , nonostante l'aumento sia stato, comunque, importante, ma chiaramente abbiamo visto che non è dipeso, in totale misura, dall'Amministrazione, perché sarebbe un autogoal se un amministratore salisse, o comunque, in campagna elettorale dicesse di volere aumentare le tasse a tutti. Purtroppo, con il collo torto, io oggi mi trovo costretto ad approvare questo piano, questo specchietto e a fidarmi, tra virgolette, sia dell'intenzione dell'Amministrazione che è quella di ridurre questa forbice che c'è tra la previsione dell'anno scorso e quella di quest'anno, con l'obiettivo lodevole di dare un servizio migliore agli stessi costi di quelli che c'erano negli anni passati . Io, l'unica cosa che non capisco, che vorrei chiedere, ma non è una polemica e ne abbiamo già parlato oggi , però siccome è un tema che mi preme e al quale sono molto sensibile , vorrei chiedere come mai nel bilancio consuntivo, e me lo avete già spiegato, però sono sensibile a questa cosa e vorrei, più che altro ,stimolare questo consesso su queste discussioni. L'unico numero che per me parla e che è interpretabile, è quello della raccolta differenziata, ovvero nel consuntivo 2018 di 61.000,00 euro e nel preventivo 2019; quindi noi prevediamo di avere la stessa quota per

la raccolta differenziata. Nonostante l'ottimismo che io condivido, perché è l'unica strada da perseguire per abbreviare questo gap, per colmare questo gap, però, diciamo che, in questo ottimismo generale, io intravedo una sorta di pessimismo per quanto riguarda i numeri della raccolta differenziata, forse perché per un principio di prudenza dello statuto dell'economista. Però, migliorando il servizio, in teoria dovrebbe migliorare anche la frazione di raccolta differenziata ed è su questo, anche, che dobbiamo lavorare, perché migliorando la frazione di raccolta differenziata diminuisce, chiaramente, la frazione di rifiuti che conferiamo in discarica e quindi possiamo abbattere i costi; per questo la voce del CTS dei costi di trattamento e smaltimento della discarica possono anche essere abbattuti di molto, aumentando la frazione della raccolta differenziata. Questo mi sento di sottolineare".

Riscontra il Sindaco: " Consigliere Custode, l'osservazione che fa lei è giusta ed è stata messa, prudentemente, la stessa cifra perché, come ho detto tra le righe mentre spiegavo il piano, di fatto, la quota che fa aumentare la maggior parte di raccolta differenziata, perché nella rappresentazione percentuale del rifiuto, cioè è del 100%, la quota del 45% è solo l'umido e noi non vendiamo l'umido, per cui questa somma può aumentare; noi, l'umido lo paghiamo 90,00 euro a tonnellata per smaltirlo. Però, qual'è il vantaggio che ne potremmo avere? Sulla differenza del costo di conferimento; aumentando la quota dell'umido, risparmiamo circa 35,00 /40,00 euro sulla quota di indifferenziata, per cui, questa differenza si trasforma in un vantaggio, tenendo conto del fatto che questa è una previsione di spesa. Ma perché abbiamo una previsione alta? Perché, dalle risultanze di gara, non potevamo mettere le stesse cifre dell'anno scorso o, addirittura, abbassarle. Infatti, intanto avremmo avuto il parere contrario da parte dei Revisori, perché il Consiglio Comunale, è tenuto ad un obbligo di legge, cioè garantire la copertura del costo del 100%, che tradotto vuol dire che, se noi andassimo, oltre il 1.184.000,00 euro, per l'Ente sarebbe danno erariale e anche per il Consiglio Comunale che non ha approvato le tariffe, in linea con il piano di investimenti; mentre se a fine anno questo 1.184.000,00 euro diminuisce, anche solo di 1 euro, di fatto, quando andremo a fare il conguaglio a febbraio, per i nostri concittadini, si troveranno quell'euro in meno. Il problema serio, oggi, è cercare di mettere una previsione che sia quanto più vicina alla realtà dei costi e, possibilmente, mettere anche qualche cifra, prudentemente in più, cioè se tu prevedi 1.150, metti 1.200 e questo non ti crea nessun problema, perché poi le bollette vengono pagate a consuntivo; caso diverso, invece, se tu hai 1.150.000 e metti 1.100.000 e poi spendi realmente 1.150.000, quei 50.000,00 euro che tu hai creato di danno, diventa danno erariale. Stesso ragionamento, inverso, è per la quota di raccolta differenziata; se io faccio più raccolta differenziata, per cui vendo più plastica e più cartone ai vari consorzi di imballaggio, e questo 60.000 diventa 80.000, di fatto, i 20.000 euro in più che si andrebbero a recuperare, andrebbero ad incidere sul costo del servizio, per cui un

vantaggio per i cittadini. Se, invece, io fatto una previsione di 80.000,00 euro e ne incasso 60.000,00, questi 20.000,00 euro, mi creano, sempre, un buco nel costo complessivo. Per cui, lavoriamo su questa previsione; l' appuntamento è al 1 gennaio 2020, perché il Consiglio Comunale approva il bilancio di previsione, poi di fatto è il consuntivo che ti dà il quadro reale di quello che hai speso, ma qui a maggior ragione, perché qui si tratta di danno erariale e, soprattutto, rischi di mandare il Comune in dissesto, qualora il Comune dovesse recuperare somme di 200 - 300.000,00 euro che, di fatto, nessun Comune ha per coprire il costo. Poi, consigliera Ferranti, se proprio di fallimento vogliamo parlare, il fallimento è dell'opposizione. Le ricordo che voi avete fatto un manifesto pubblico, dove accusavate l'Amministrazione di andare avanti a proroghe, favorendo la ditta e sfavorendo i cittadini e noi vi abbiamo sempre detto che la gara avrebbe fatto il contrario, cioè avrebbe favorito la ditta e avrebbe sfavorito i cittadini, perché con il sistema dei rifiuti che avevamo in gestione noi, risparmiavamo un sacco di soldi che, invece con la gara, non avremmo potuto. Le risultanze di gara, cara consigliera, non è che il quadro economico frutto del Consiglio Comunale del 2012, Consiglio Comunale in cui le ricordo, che la maggioranza ce l'aveva l'opposizione, ma di fatto, avendo il quadro ingessato dalla legge Regionale, non si poteva mettere in gara un servizio diverso da quello che la legge imponeva e noi lo sapevamo già che le risultanze di gara avrebbero procurato un aumento dei costi. Ora, le sto dicendo, che il nostro impegno è affinché il costo sia lo stesso dell'anno precedente e con una gamma di servizi, consigliera Astuto, che non è incerta, ma certa, perché c'è un contratto e nel contratto c'è il capitolato speciale d'appalto, dove la ditta è tenuta a dare determinati servizi; nel momento in cui non li dà, corrisponde una vocina accanto dove c'è la penale e i soldi che si tolgono, è già stabilito nel contratto, per cui, non è neanche valutazione né del Sindaco, né dell'ufficio; tu fai questo, ti paghiamo il canone, tu non fai questo, ti togliamo, per esempio, 5.000,00 euro. Per cui, essendo un preventivo, non ci bagniamo prima che piova, ma cerchiamo di dare il nostro meglio affinché anche questo gap diminuisca e i cittadini paghino il giusto, perché un servizio qualitativamente migliore aiuta l'ambiente e, di fatto, la gente poi nel momento in cui vede la stessa bolletta, secondo me, con tutti questi servizi in più, non storcerà il muso; cosa diversa se noi avessimo un peggioramento del servizio, un aumento dei costi e allora sì, anche perché vi ricordo che quando approviamo queste cose, non è che le pagano i cittadini e noi siamo esenti, ma le paghiamo pure noi, per cui l'aumento ce lo facciamo anche noi stessi, ma di fatto dobbiamo ottemperare alla legge; la legge, oggi, ci dice di coprire il 100% dei costi e la nostra previsione è questa; la nostra bravura sarà abbassare i costi e io sono convinto che ci riusciremo".

Chiede ed ottiene la parola, per un breve chiarimento, l'Assessore all'ecologia, Ing. Valentina Cianci: "

La Presidente interviene per una precisazione : " Abbiamo fatto un piccolo passo indietro poiché questo è un discorso importante e per chiarire che non è vero che non si parla ; siamo ritornati in discussione, mentre eravamo usciti per le dichiarazioni di voto. Quindi, va bene questo e va bene quello che verrà dopo, però chiariamo questa anomalia procedurale".

L' Assessore all'ecologia, Ing. Valentina Cianci, interviene dicendo: " Buenasera e sarò brevissima. Volevo solo rispondere al consigliere Astuto perché diceva che non sa nulla del contenuto della gara . Io volevo soltanto intervenire per correggere e dire che la gara è stata pubblicata sul sito del Comune, è stata pubblicata sulla Gazzetta , perché ha una rilevanza europea , per cui, chi era interessato poteva benissimo visionare tutti gli atti allegati alla gara , tra cui la relazione, capitolato speciale. Per cui, i numeri che sono venuti fuori, erano già chiari nel momento in cui è stata pubblicata, ovvero nel 2017; per chiudere il quadro e dire che, chi si voleva informare, poteva benissimo visionare gli atti che erano consultabili dappertutto, anche in ufficio."

Chiede ed ottiene la parola il consigliere Astuto: " Chiedo la parola per fatto personale. E' ovvio, Assessore, li sappiamo quali sono gli adempimenti di capitolato, ma quello che volevo sottolineare io è, se poi verranno fatti i controlli adeguati su quelli che sono i capitolati d'appalto. E' vero quello che dice il Sindaco che ci sono delle penalità, ma lei sa che c'è anche una macchina amministrativa e politica che, a volte , non persegue quelli che sono i controlli. Lei mi deve scusare; se in Italia andasse tutto bene , non ci sarebbe debito pubblico, non ci sarebbero disfunzioni; e quando la macchina amministrativa che a volte non funziona e anche l'infut politico , che viene dall'alto, è chiaro che le sanzioni possono scattare, o non possono scattare. Lei, assessore, mi deve consentire. Io non sono al suo posto, io apprezzo tutto quello che state dicendo, Sindaco; io controllerò e lui controllerà, ma io, di fronte a una situazione nella quale io non sono nella gestione del Comune; so che ci sono tutta una serie di adempimenti; so però che questo potrebbe essere incerto, di fronte, ho detto, alla certezza che i cittadini si ritroveranno a pagare una Tari superiore, di fronte a quelli che sono le difficoltà , io non me la sento di votare , voto contro; voi volete convincermi a votare sì, ma mi pare che è una forma di violenza nei miei confronti; ognuno ha le proprie idee, non è che ora mi deve convincere a votare sì".

Riscontra l'Assessore all'ecologia Cianci: " Consigliere Astuto, da questo punto di vista, la volevo rassicurare perché è stato nominato il D.E.C. (direttore esecutivo del contratto), che è colui che deve vigilare sulla effettiva esecuzione di tutte le clausole che sono osservate nel contratto".

Il Consigliere Astuto commenta: " Se le cose funzioneranno sarò il primo a dire quanto è bello pulito il mio paese, non sono una persona faziosa, sarò il primo ad apprezzare; oggi

non lo posso dire che è un paese pulito ,che abbia tutti i servizi e lo spazzamento e il verde , non lo posso dire, mi deve consentire”.

Chiede ed ottiene la parola la consigliera Ferranti: *“ Semplicemente volevo dire, sul discorso di chi controlla e di chi non controlla la ditta, siccome c’è un disciplinare tecnico , sarebbe opportuno che questo venisse pubblicato sul sito del Comune, così tutti i cittadini vengono a conoscenza di quali sono gli adempimenti della ditta che deve fare , con lo scadenziario, cioè giornalmente, settimanalmente, oppure ogni 3 settimane . Pubblicare il disciplinare è importante perché il cittadino sarà il primo a dire che la ditta aveva il compito di fare una cosa, per esempio in quella giornata , e invece non è passata; avremo un ulteriore controllo per tutelare il nostro diritto”.*

Interviene la Presidente: *“ Controlleremo se è una cosa legale fare questa cosa, perché ho i miei dubbi; dopodiché, se dovesse esserlo, verrà messo in atto questa proposta”.*

Chiede ed ottiene la parola la Consigliera Palumbo, in qualità di vice capogruppo di maggioranza, che anticipa il voto favorevole : *“ Come dichiarazione di voto del gruppo di maggioranza, dato che la legge ci impone l’appalto , ringrazio il minuzioso lavoro fatto dall’Amministrazione, noi, non solo siamo favorevoli, ma ci impegniamo con l’Amministrazione a collaborare per la regolarità dello svolgimento dei servizi che la ditta ci deve offrire, in modo da poter abbassare i costi e dare anche una risposta ai cittadini, perché i consiglieri siamo anche a tutelare e salvaguardare i cittadini e , quindi, a controllare anche noi; non dobbiamo solo demandare all’Amministrazione , ma è anche nostro compito”.*

La Presidente mette ai voti la proposta *“ Approvazione Piano Economico Finanziario TARI e Tariffe 2019”*

Voti favorevoli: 8 (Parlato, Custode, Palumbo, Blancato, Vinci,Fazzino, La Pila, Iannello)

Voti contrari: 4 (Ferranti, Brancato, Astuto, Cammarata)

La Presidente mette ai voti la immediata esecutività dell’atto

Voti favorevoli: 8 (Parlato, Custode, Palumbo, Blancato, Vinci,Fazzino, La Pila, Iannello)

Voti contrari: 4 (Ferranti, Brancato, Astuto, Cammarata)

IL CONSIGLIO COMUNALE

VISTA la proposta avente ad oggetto *“Approvazione Piano Economico Finanziario TARI e Tariffe 2019”* e i relativi allegati, quale parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;

VISTO il parere positivo reso dal Collegio dei Revisori dei Conti;
SENTITI gli interventi;
VISTO l'esito della votazione;
VISTO l'O.EE.LL. vigente nella Regione Sicilia;
VISTO il regolamento di funzionamento del Consiglio Comunale;
VISTO lo Statuto Comunale;

DELIBERA

Di Approvare il Piano Economico Finanziario TARI e Tariffe 2019.

Dichiarare la presente deliberazione immediatamente esecutiva nelle forme di legge.

LA PRESIDENTE
F.to PIA PARLATO

IL CONSIGLIERE A.
F.to SEBASTIANA FERRANTI

IL SEGRETARIO COMUNALE
F.to DOTT. ANTONINO BARTOLOTTA

OGGETTO: APPROVAZIONE PIANO ECONOMICO FINANZIARIO TARI E TARIFFE 2019.-

IL RESPONSABILE DEL SETTORE CONTABILE

VISTO l'art. 15 dell IUC " Costo di gestione del servizio rifiuti e criteri di redazione del piano economico finanziario " che al comma 3 recita : Il Piano Finanziario è approvato dal Consiglio Comunale, tenuto anche conto degli obiettivi di miglioramento della produttività e della qualità del servizio fornito.

VISTO altresì l'art. 16 della IUC: "Criteri generali per la determinazione delle Tariffe per la gestione del Servizio dei rifiuti Urbani ed assimilati" che al comma 3 testualmente recita: Le tariffe sono approvate con deliberazione del Consiglio Comunale da adottarsi entro la data di approvazione del Bilancio di previsione relativo alla stessa annualità e al comma 4 : la deliberazione approvata entro il termine indicato al comma precedente , per disposizione di legge, ha effetto al 1° gennaio dell'anno di riferimento;

VISTA la nota prot. 6267 del 24/03/2019 con la quale il Responsabile del Settore Tecnico ha trasmesso la relazione tecnica sul piano finanziario relativo al servizio di gestione dei rifiuti urbani dell'ARO " Sortino-Pantalica"

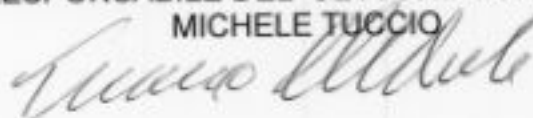
VISTO lo Statuto dell'Ente;

VISTO il vigente regolamento di contabilità;

PROPONE

- 1) di approvare il Piano Finanziario per l'anno 2019, di cui si allega il Prospetto Economico-Finanziario, per fare parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;
- 2) di determinare per l'anno 2019 le tariffe della Tassa sui rifiuti (TARI) come da allegato " A" che fa parte integrante del presente atto;
- 3) di riservarsi, per quanto di competenza, di apportare le variazioni che risulteranno necessarie, per effetto di norme statali in merito;
- 4) di dare atto che tali aliquote e tariffe hanno effetto dal 1° gennaio 2019 ;
- 5) di trasmettere telematicamente la presente al Ministero dell'Economie e delle Finanze per il tramite del portale :www.portalefederalismofiscale.gov.it, entro 30 giorni dalla data di esecutività e comunque entro 30 giorni dal termine ultimo per l'approvazione del bilancio comunale.

IL RESPONSABILE DEL SETTORE CONTABILE
MICHELE TUCCIO



$$\Sigma T_n = (CG + CC)_{n-1} (1 + IP_n - X_n) + CK_n$$

Comune di Sortino

Passa alla pagina:

Avanti

Configurazione Tariffa

Parametri

Area

SUD

Popolazione

> 5000

Coefficiente Kb (Parte variabile Utenze domestiche)

Minimo

Coefficiente Kc e Kd (Parte Fissa e Variabile Utenze non domestiche)

Minimo

Quantità Totale dei Rifiuti prodotti dalle utenze domestiche (Kg)

2.621.541

Quantità Totale dei Rifiuti prodotti dalle utenze non domestiche (Kg)

291.282

Quantità Totale dei Rifiuti prodotti (Kg)

2.912.823

Percentuale Utenze Domestiche

80,00

Percentuale Utenze Non Domestiche

20,00

Passa alla pagina:

Avanti

$$\Sigma T_n = (CG + CC)_{n-1} (1 + IP_n - X_n) + CK_n$$

realizzato da

ADVANCED
Informatiche

Comune di Sortino

Indietro

Passa alla pagina: 1 **2** 3 4 5

Avanti

Informazione Utenze

Domestiche senza riduzione

Non domestiche (più di 5000 abitanti)

Numero componenti	Superficie (mq)	Numero di utenze
1	101.480	1.724
2	68.961	1.014
3	54.511	825
4	45.339	632
5	7.543	115
6 o più	2.023	27

Indietro

Passa alla pagina: 1 **2** 3 4 5

Avanti

$$\Sigma T_n = (CG + CC)_{n-1} (1 + IP_n - X_n) + CK_n$$

realizzato da

ADVANCED Software & Informatiche

Comune di Sortino

Indietro

Passa alla pagina: 1 **2** 3 4 5

Avanti

Informazione Utenze

Domestiche senza riduzione

Non domestiche (più di 5000 abitanti)

Codice	Attività	Superficie (mq)	Numero di utenze
1	Musei, biblioteche, scuole, associazioni, luoghi di culto	1.480	24
2	Cinematografi e teatri	0	0
3	Autorimesse e magazzini senza alcuna vendita diretta	478	10
4	Campeggi, distributori carburanti, impianti sportivi	435	5
5	Stabilimenti balneari	0	0
6	Esposizioni, autosaloni	890	9
7	Alberghi con ristorante	0	0
8	Alberghi senza ristorante	0	0
9	Casa di cura e riposo	213	1
10	Ospedali	0	0
11	Uffici, agenzie, studi professionali	3.511	74
12	Banche ed istituti di credito	381	3
13	Negozi abbigliamento, calzatura, libreria, cartoleria, stoffe, e altri beni durevoli	2.145	38
14	Edicola, farmacia, tabaccai, pluriscienze	567	11
15	Negozi particolari quali filaterie, tende e tessuti, tappeti, cappelli e ombrelli, antiquariato	1.472	28
16	Banchi di mercato beni durevoli	0	0
17	Attività artigianali tipo botteghe, Parrucchieria, barbiere, estetista	1.170	25

18	Attività artigianali tipo botteghe, falegnameria, idraulico, fabbro, elettricista	1.200	9
19	Carrozzeria, autoricambi, elettrauto	1.129	17
20	Attività industriali con capannoni di produzione	150	1
21	Attività artigianali di produzione beni specifici	2.084	39
22	Ristoranti, trattorie, osterie, pizzerie, pub	2.086	21
23	Mense, birrerie, amburgherie	85	1
24	Bar, caffè, pasticceria	1.272	25
25	Supermercato: pane e pasta, macelleria, salumi e formaggi, generi alimentari	1.701	9
26	Pluricotizenze alimentari e/o miste	445	13
27	Ortofrutta, pescherie, fiori e piante, pizza al taglio	251	8
28	Farmaci di generi misti	0	0
29	Banchi di mercato generi alimentari	0	0
30	Discoteche (night club)	60	1

Indietro

Passa alla pagina: 1 **2** 3 4 5

Avanti

$$\Sigma T_n = (CG + CC)_{n-1} (1 + IP_n - X_n) + CK_n$$

realizzato da

ADVANCED 2012/2013
Informatiche

Comune di Sortino

Indietro

Passa alla pagina: [1](#) [2](#) [3](#) [4](#) [5](#)

Avanti

Determinazione dei costi

Costi di Gestione del ciclo dei servizi adenti i rifiuti solidi urbani dell'anno precedente (CG)

Costi di gestione del ciclo dei servizi ai RSU intercomunali (CG/MS)

Costi Spazzamento e Lavaggio strade e piazze pubbliche (CSL) **parte fissa**

Costi di Raccolta e Trasporto RSU (CRT) **parte variabile**

Costi di Trattamento e Smaltimento RSU (CTS) **parte variabile**

Altri Costi (AC) **parte fissa**

Costi di gestione del ciclo della raccolta dell'umido (CGU)

Costi di Raccolta Differenziata per natura di (CRD) **parte variabile**

Costi di Trattamento e Raccolta RTD **parte variabile**

Costi Comuni Imponibili alle attività esterne ai rifiuti urbani dell'anno precedente (CC)

Costi Amministrativi dell'Assessorato - Offine Rifiuti Urbani e del Catastrale (CAAC) **parte fissa**

Costi Generali di Gestione (CGG) **parte fissa**

Costi Centrali Generali (CGD) **parte fissa**

Partecipazione di Iniziativa Programmata per l'area di distretto (IP)

Recupero di produttività per lavoro di manutenzione (R)

Costi Diversi del ciclo dei rifiuti urbani e di trattamento (CD) **parte fissa**

Imprevisti (I)

Accantonamenti (A)

Risorse proprie del Comune (RP)

Tassa Forale (TF) e IMU (Imposta Municipale Unica)

Capitale del Comune (C) e IMU (Imposta Municipale Unica) - Imposta di Registro (IR)

Imposta di Registro (IR) - Imposta di Registro (IR)

Imposta di Registro (IR) - Imposta di Registro (IR) - Imposta di Registro (IR) - Imposta di Registro (IR)

Imposta di Registro (IR) - Imposta di Registro (IR) - Imposta di Registro (IR) - Imposta di Registro (IR)

Costi Calcolati (T = TF + TV)

Parte Fissa (TF = CSL + CRT + CGG + CGU + AC + CD)

Parte Variabile (TV = CRT + CTS + CSU + CGD)

Mostra dettagli

743.655,13 € (EUR)	+
334.572,04 € (EUR)	-
136.381,64 € (EUR)	
141.947,40 € (EUR)	
93.750,00 € (EUR)	
12.500,00 € (EUR)	
350.000,41 € (EUR)	-
277.210,61 € (EUR)	
81.878,80 € (EUR)	
451.174,13 € (EUR)	+
19.000,00 € (EUR)	
359.449,19 € (EUR)	
62.725,00 € (EUR)	
0,00 %	
0,00 %	
€ (EUR)	+
0,00 € (EUR)	
0,00 € (EUR)	
0,00 € (EUR)	-
0,00 %	
0,00 € (EUR)	
0,00 € (EUR)	
0,00 %	
1.184.842,64 €	
590.055,83 €	49,80 %
594.786,81 €	50,20 %

Indietro

Passa alla pagina: [1](#) [2](#) [3](#) [4](#) [5](#)

Avanti

$$\Sigma T_n = (CG + CC)_{n-1} (1 + IP_n - X_n) + CK_n$$

realizzato da

ADVANCED S.p.A. - Informatica

Comune di Sortino

Indietro

Passa alla pagina: 1 2 3 **4** 5

Avanti

Determinazione della Tariffa

Costi Calcolati	1.184.842,64 €
Quotiente di accremento del costo delle entrate tariffarie (%)	0,00 %

Suddivisione della tariffa

TARIFFA	1.184.842,64 €
Parte Fissa	590.055,83 €
Utenze domestiche	472.044,66 €
Utenze non domestiche	118.011,17 €
Parte Variabile	594.786,81 €
Utenze domestiche	535.308,19 €
Utenze non domestiche	59.478,62 €

Indietro

Passa alla pagina: 1 2 3 **4** 5

Avanti

$$\Sigma T_n = (CG + CC)_{n-1} (1 + IP_n - X_n) + CK_n$$

Comune di Sortino

Indietro

Passa alla pagina: 1 2 3 4 **5**

Calcolo Tariffa Base

Utenze domestiche Utenze non domestiche (più di 5000 abitanti)

Parte Fissa (Quf): 1,80 €/mq **Parte Variabile (Qov * Cu):** 31,02 €

Numero componenti	Importo Parte Fissa (€ / mq.)	Importo Parte Variabile (€)
1	1,46	55,81
2	1,89	130,23
3	1,83	167,44
4	1,96	204,65
5	1,98	269,76
6 o più	1,91	316,27

Indietro

Passa alla pagina: 1 2 3 4 **5**

$$\Sigma T_n = (CG + CC)_{n-1} (1 + IP_n - X_n) + CK_n$$

realizzato da

ADVANCED S.p.A.
Sistemi Informatici

Comune di Sortino

Indietro

Passa alla pagina: 1 2 3 4 **5**

Calcolo Tariffa Base

Utenze domestiche

Utenze non domestiche (più di 5000 abitanti)

Parte Fissa (Qapf):

4,29 €/mq

Parte Variabile (Cu):

0,25 €/Kg

Codice	Attività	Importo Parte Fissa (€ / mq.)	Importo Parte Variabile (€ / mq.)
	Musei, biblioteche, scuole, associazioni, luoghi di culto	1,93	0,98
	Cinematografi e teatri	1,42	0,71
	Autorimesse e magazzini senza alcuna vendita diretta	1,54	0,79
	Campeggi, distributori carburanti, impianti sportivi	2,70	1,36
	Stabilimenti balneari	1,50	0,76
	Esposizioni, autosaloni	1,46	0,74
	Alberghi con ristorante	4,33	2,19
	Alberghi senza ristorante	3,65	1,84
	Casa di cura e riposo	3,66	1,94
	Ospedali	3,69	1,86
	Uffici, agenzie, studi professionali	3,66	1,94
	Banche ed istituti di credito	2,06	1,03
	Negozi abbigliamento, calzatura, librerie, cartoleria, ferramenta, e altri beni durevoli	3,65	1,84
	Edicola, farmacia, tabaccaio, pluricoenza	4,33	2,18
	Negozi particolari quali filarella, tende e tessuti, tappeti, cappelli e ombrelli, antiquariato	2,40	1,20
	Banchi di mercato beni durevoli	5,11	2,57
	Attività artigianali tipo botteghe: Parrucchiere, barbiere, estetista	5,11	2,57
	Attività artigianali tipo botteghe: Falegname, idraulico, fabbro, elettricista	3,30	1,67
	Carrozzeria, autofficina, elettrauto	3,90	1,97

Attività industriali con capannoni di produzione	1,42	0,71
Attività artigianali di produzione beni specifici	1,93	0,96
Ristoranti, trattorie, osterie, pizzerie, pub	14,59	7,35
Mense, birrerie, amburgherie	10,94	5,50
Bar, caffè, pasticceria	10,99	5,53
Supermercato, pane e pasta, macelleria, salumi e formaggi, generi alimentari	6,69	3,37
Plurilicenze alimentari a/o miste	6,69	3,38
Ortofrutta, peschiere, fiori e piante, pizza al taglio	18,97	9,56
Ipermercati di generi misti	7,08	3,57
Banchi di mercato generi alimentari	14,38	7,25
Discoteche, night club	3,30	1,67

Indietro

Passa alla pagina: 1 2 3 4 **5**

//

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

Su conforme attestazione del messo comunale si certifica che copia integrale della presente deliberazione è stata pubblicata all'Albo Pretorio Comunale on line dal... **17 APR. 2019**
02 MAG. 2019 al n.ro **535** del registro delle pubblicazioni.

Dalla Residenza Municipale, li **17 APR. 2019**

IL MESSO COMUNALE
F.to Sig. Scamporlino M.

IL SEGRETARIO COMUNALE
F.to Dott. Antonino Bartolotta

CERTIFICATO DI ESECUTIVITA'

Il sottoscritto Segretario Comunale, visti gli atti di ufficio

ATTESTA

- Che la presente deliberazione, è divenuta esecutiva il... **27.3.2019**
-
- Decorsi 10 giorni dalla data d'inizio della pubblicazione.
-
- Perché dichiarata immediatamente esecutiva (art.12, 2° comma L.R. n. 44/91)

Dalla Residenza Municipale, li

IL SEGRETARIO COMUNALE
Dott. Antonino Bartolotta

E' copia conforme all'originale

Dalla Residenza Municipale,

IL SEGRETARIO COMUNALE
Dott. Antonino Bartolotta